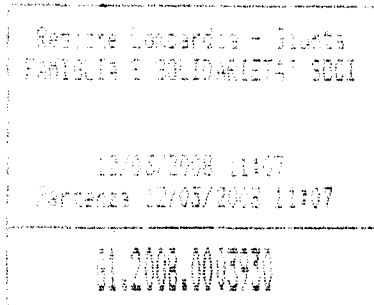




**Regione Lombardia**

**Giunta Regionale  
Direzione Generale Famiglia e  
Solidarietà Sociale**



**Ai Direttori Generali**

**Ai Direttori Sociali**

**Ai Responsabili dei Servizi Vigilanza**

**Ai Responsabili dei Servizi Disabili**

**AZIENDE SANITARIE LOCALI**

**LORO SEDI**

**Oggetto: accoglienza di minori in CSS.**

La d.g.r. 18333/04 ha definito la Comunità Socio Sanitaria come la Comunità Alloggio socio assistenziale autorizzata al funzionamento che, essendo disponibile anche all'accoglienza di persone **adulte** con grave disabilità prive di sostegno familiare ed essendo stata scelta dall'utente come sua dimora abituale, sia accreditata al sistema socio sanitario regionale.

Sono però emerse alcune particolari situazioni di minori con grave disabilità, non assistibili a domicilio a causa della condizione clinica severa e della inadeguatezza del contesto familiare, ai quali l'accoglienza in CSS potrebbe garantire una presa in carico globale in un'ottica di complementarità tra la dimensione pedagogica e quella sanitaria.

Si ritiene pertanto di demandare alla valutazione della ASL, in caso di particolari situazioni come sopra espresse, l'inserimento di minori in CSS; in analogia con quanto disposto per l'inserimento di minori in RSD e CDD, l'ammissione deve essere previamente autorizzata da parte dei competenti servizi della ASL e su richiesta motivata dell'Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile (U.O.N.P.I.A.), d'intesa con l'Ente gestore. Qualora il grado di fragilità del minore lo richiedesse sarà altresì possibile attivare il voucher socio sanitario di lungoassistenza.

Con i migliori saluti

**Il Direttore Generale**  
**Umberto Fazzone**

**Responsabile istruttoria**  
**Graziana Ponte**